

IN-SCENA LA REALTÀ IL DOCUMENTARIO COME FINESTRA SUL MONDO

PIANO NAZIONALE
CINEMA E IMMAGINI
PER LA SCUOLA (CIPS)

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

REPORT FINALE
NOVEMBRE 2025
/ MAGGIO 2026

A CURA DI CINEMAZERO

CINEMAZERO
PRESENTA IL PROGETTO

In-scena la realtà
Il documentario come finestra sul mondo
Anno scolastico 2025/2026

NELL'AMBITO DEL
Piano nazionale Cinema
e Immagini per la Scuola (CIPS)

SOSTENUTO DAL
Ministero della Cultura
Ministero dell'Istruzione e del Merito

IN COLLABORAZIONE CON
CG Entertainment
Università degli Studi di Udine
Soroptimist Club di Pordenone
Voce Donna
Pordenone Docs Fest
AVI (Associazione Videoteche
e Mediateche Italiane)

PROJECT MANAGER
Elena Chiara D'Incà
Paolo Antonio D'Andrea

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Riccardo Costantini

FORMATRICI E FORMATORI
Alessia Agostinis, Maria Adele Ambrosio,
Virginia Ambrosio, Glenda Basei,
Michele Battistella, Fabrizio Bozzetti,
Paolo Antonio D'Andrea, Gabriele Dima,
Elena Chiara D'Incà, Tommaso Fabi,
Giulio Grimaldi, Tommaso Lessio,
Andrea Princivali, Anna Sandrini,
Caterina Erica Shanta, Alessandro Venier,
Martina Zoratto

ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI
I.C. "R. Levi-Montalcini", Fontanafredda (PN)
I.C. "P.D.M. Turollo", Montereale Valcellina (PN)
I.C. "J. Linussio - A. Matiz", Paluzza (UD)
I.C. "G. Cadelli", Roveredo in Piano (PN)
I.C. "Jacopo di Porcia", Porcia (PN)
I.C. "N. Cantarutti", Azzano Decimo (PN)
Liceo Artistico Statale "E. Galvani", Cordenons (PN)
I.I.S.S. "G. Marchesini", Sacile (PN)
I.S.I.S. "J. Sansovino - A.V. Obici", Oderzo (TV)
I.I.S. "P. Sarpi", San Vito al Tagliamento (PN)
I.C. "Pordenone Centro", I.I.S. "F. Flora"
Liceo Scientifico Statale "M. Grigoletti"
Liceo "G. Leopardi - E. Majorana"
I.S.I.S. "O. Mattiussi - S. Pertini", Pordenone

DOCUMENTAZIONE VIDEO
Tommaso Lessio

COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA
Angela Ruzzoni
Sara Pavan

MONITORAGGIO E REPORT FINALE
Sara Pavan

PROGETTO GRAFICO
DM+B & Associati

SI RINGRAZIANO
Per la partecipazione alla tavola rotonda
Formare lo Sguardo. Educare al Documentario
tra Scuola e Politiche Culturali all'interno di
Pordenone Docs Fest 2026:

Luca Giuliani
Mona Klöckner (DOK.fest München)
Veerle Snijders (Eye Filmmuseum Amsterdam)
Gudrun Sommer (European Children's Film
Association e DOXS RUHR)
Bruno Zambardino (MiC)

Per la preziosa collaborazione:
Lucia Pavan
Fiorenza Poletto
Francesco Raggiotto

SOMMARIO

4
INTRODUZIONE

5
CORNICE TEORICA

7
IL CONTESTO NAZIONALE

8
IL PROGETTO *IN-SCENA LA REALTÀ*

11
IL MONITORAGGIO

15
LE RESTITUZIONI PUBBLICHE

16
CRONISTORIA DELLA COMUNICAZIONE

17
CONCLUSIONE

18
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

NON SONO LONTANI I TEMPI IN CUI A SCUOLA
UN TELEVISORE ERA SOLTANTO UN ACCESSORIO SUI
MITICI CARRELLI, CHE ENTRAVA IN CLASSE SOLO
PER COPRIRE IL VUOTO DELLE ORE BUCHE. PER FORTUNA
NON È PIÙ COSÌ. PER FORTUNA OGGI GUARDARE
UN FILM IN CLASSE È QUALCOSA DI DIVERSO È UN
MOMENTO PER CONDIVIDERE UN LINGUAGGIO,
PER CONDIVIDERE DEI RACCONTI E SOPRATTUTTO
PER TRASMETTERE AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE
UN MODO DI CAPIRE IL MONDO.

– PAOLO A. D'ANDREA

L'uso dell'audiovisivo nella scuola contemporanea non può essere interpretato come una semplice estensione dei materiali di supporto tradizionali né come un espediente motivazionale occasionale, utile soltanto a interrompere la lezione frontale o a rendere più gradevole un contenuto disciplinare. Al contrario, l'audiovisivo si configura, anche in ambito scolastico, come un linguaggio complesso, autonomo e trasversale, capace di incidere sui processi di apprendimento, sulla costruzione delle competenze critiche e sulla formazione della cittadinanza. La sua presenza in classe risponde infatti a un'esigenza culturale profonda: abitare in modo consapevole un ambiente mediale saturo di immagini, suoni, narrazioni e flussi informativi che influenzano la percezione del reale, la costruzione delle opinioni e l'organizzazione del discorso pubblico. In questo quadro, l'educazione all'immagine non è un'aggiunta opzionale, ma una componente essenziale dell'educazione contemporanea.

Il progetto *In-scena la realtà: il documentario come finestra sul mondo*, realizzato da Cinemazero nell'ambito del Piano nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (CIPS), rappresenta un caso di studio particolarmente significativo perché consente di osservare concretamente come l'audiovisivo possa essere integrato in un percorso didattico strutturato, articolato e coerente. L'impianto formativo di questo progetto non si è limitato alla visione di film o documentari, ma ha previsto una vera e propria **progressione pedagogica**: visione in sala, utilizzo di una piattaforma online, laboratori di produzione, restituzione pubblica dei risultati e monitoraggio dell'impatto su studenti, studentesse, corpo docente e famiglie.

Per comprendere il valore educativo di un progetto di questo tipo è necessario partire da una premessa teorica fondamentale: **l'audiovisivo è un testo pluricode**, costruito attraverso l'interazione tra immagini, parole, suoni, montaggio, ritmo, durata, composizione dello spazio e organizzazione narrativa. Ne consegue che **la sua comprensione non può essere affidata a una fruizione passiva, ma richiede strumenti di lettura specifici**. La didattica dell'audiovisivo, quindi, non coincide con la semplice proiezione di un film in classe, bensì con un insieme di pratiche che favoriscono osservazione, interpretazione, confronto, discussione e produzione. In questa direzione si colloca la riflessione di David Buckingham, secondo il quale **la media education deve aiutare studenti, studentesse e corpo docente a sviluppare competenze critiche, interpretative e produttive, partendo dalle conoscenze pregresse dei soggetti coinvolti e valorizzando il loro rapporto quotidiano con i media**¹.

L'UNESCO, da parte sua, considera la *media and information literacy*² una competenza essenziale per la formazione dei cittadini e delle cittadine del XXI secolo. Il curriculum per docenti che ha elaborato insiste sulla necessità di fornire strumenti per analizzare, valutare e produrre contenuti mediatici in modo consapevole, riconoscendo che **il rapporto con le immagini non riguarda soltanto l'ambito comunicativo, ma investe anche la partecipazione sociale, la responsabilità civica e l'accesso al sapere**. L'audiovisivo a scuola assume dunque un valore formativo pieno quando viene concepito come oggetto di lettura critica e, al tempo stesso, come mezzo espressivo attraverso cui gli studenti e le studentesse possono rielaborare il proprio rapporto con il mondo.

1 David Buckingham, *Media education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea*, Erickson (Trento, 2006).

2 Maggiori informazioni su <https://www.unesco.org/en/media-information-literacy>. È disponibile anche una pubblicazione dedicata, AAVV, *Media and Information Literacy Curriculum for Teachers*, UNESCO (2011).

Una seconda premessa teorica riguarda il contesto di fruizione.

La sala cinematografica, rispetto alla visione domestica o individuale, costituisce uno spazio di attenzione condivisa che favorisce concentrazione, sospensione dell'interruzione e partecipazione collettiva.

Questo aspetto è centrale nel progetto analizzato, poiché gli studenti e le studentesse hanno sottolineato in prima persona la differenza tra la visione in sala e quella in streaming, evidenziando la maggiore qualità dell'esperienza, l'assenza di distrazioni e la possibilità di vivere il film come evento comune.

La dimensione collettiva della sala restituisce all'opera audiovisiva una funzione sociale precisa: non più semplice consumo di contenuti, ma esperienza pubblica di confronto con un linguaggio.

«LA GENTE NON PARLA SOPRA AL FILM,
LA QUALITÀ DELL'ESPERIENZA È SUPERIORE
E NON HAI IL TELEFONO A DISTRARTI.»

– STUDENTE, SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'impegno formativo di Cinemazero a livello nazionale per l'anno scolastico 2025/2026 è stato inaugurato dalla **partecipazione alle Giornate Nazionali del Cinema per la Scuola a Palermo** (24-26 settembre 2025), presso i Cantieri Culturali alla Zisa. L'iniziativa, promossa dal **Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito**, ha offerto al corpo docente e a chi lavora in ambito formativo tre giornate di incontri, masterclass, laboratori e anteprime nazionali, confermandosi come il principale appuntamento italiano dedicato al dialogo tra cinema e scuola. All'interno dell'Innovation Hub dell'evento, Cinemazero ha condotto *A scuola di effetti speciali*, un laboratorio immersivo su green screen, intelligenza artificiale e montaggio video.

In questo contesto, tra le proposte di punta dell'anno 2025/2026 per il **Piano nazionale Cinema e Immagini per la Scuola**, si è distinto il progetto di Cinemazero *In-scena la realtà: il documentario come finestra sul mondo*, un'iniziativa dedicata alla media literacy e all'educazione civica. Il percorso è stato realizzato in stretta sinergia con partner di rilievo: CG Entertainment, Università degli Studi di Udine, Soroptimist Club di Pordenone, Voce Donna e Pordenone Docs Fest.

Nel progetto *In-scena la realtà*, la centralità del documentario non risponde soltanto a una scelta di contenuto, ma a una precisa visione pedagogica. Il documentario, infatti, è un genere che si presta particolarmente bene alla scuola perché consente di coniugare osservazione del reale, analisi dei linguaggi, educazione civica e riflessione sul punto di vista. A differenza di altre forme audiovisive, il documentario rende esplicito il rapporto tra realtà e costruzione narrativa, mostrando come ogni rappresentazione implichi selezione, interpretazione e organizzazione del materiale. Per questo è uno strumento particolarmente efficace per educare lo sguardo e per allenare alla complessità.

Avviato a novembre 2025 e conclusosi a fine maggio 2026, il progetto ha coinvolto oltre 2230 studenti e studentesse, trasformando le classi di 25 istituti delle province di Pordenone, Udine e Treviso in veri e propri set creativi, dove il cinema del reale è diventato lo strumento d'elezione per leggere il presente. Grazie a 19 matinée gratuite e ad oltre 500 ore di attività didattica si è arrivati a realizzare in classe oltre 110 documentari originali.

«NON AVEVO MAI PENSATO CHE IL DOCUMENTARIO POTESSE ESSERE ANCHE QUESTO!»

– STUDENTESSA, SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

2230+ STUDENTI E STUDENTESSE	110+ CLASSI	25 ISTITUTI SCOLASTICI
500+ ORE DI ATTIVITÀ DIDATTICA	19 MATINÉE GRATUITE	110+ DOCUMENTARI ORIGINALI

Il tutto è iniziato con importanti visioni in sala, che sono state d'ispirazione e modello per le fasi successive. Le proiezioni non si sono limitate al capoluogo pordenonese, ma hanno raggiunto i cinema di Maniago, Sacile e Oderzo, garantendo accessibilità capillare anche nei centri più piccoli. Inoltre, le classi hanno potuto prendere parte all'edizione 2026 di Pordenone Docs Fest, assistendo a proiezioni internazionali in anteprima, tra cui *A Fox Under a Pink Moon*, *The Longer You Bleed*, *Girls Don't Cry*, *Wise Women*, *Tutto il male del mondo* e *Fiume o morte*.

Tutte queste esperienze di visione in sala sono state definite all'unanimità dalle classi come profondamente diverse dalla visione a casa o in streaming perché hanno favorito maggiore concentrazione, coinvolgimento e confronto. Tale dato è pedagogicamente rilevante perché conferma che il contesto influisce sulla qualità della ricezione e sulla disponibilità degli studenti e delle studentesse ad ascoltare, osservare e riflettere.

Accanto alla sala, dal 24 novembre 2025 è stata attivata la piattaforma didattica di CG Education, che ha permesso visioni integrative in aula. Il dato aggregato raccolto sulla piattaforma indica 1.938 presenze complessive, distribuite su 31 titoli del catalogo (documentari, film d'animazione e opere di fiction tradizionale) messi a disposizione delle classi. Il bacino di titoli a disposizione ha spaziato da grandi documentari d'autore come *Antropocene* (tematica ambientale) a narrazioni educative quali *Astro Samantha* (scienza e pari opportunità) e di sensibilizzazione come *Be My Voice* (diritti civili) e *Il cerchio* (educazione civica e inclusione).

La possibilità di accedere ai contenuti anche in aula ha consentito di prolungare e articolare il lavoro didattico, superando la separazione netta tra momento della visione e momento dell'analisi. In un progetto di educazione audiovisiva, questo passaggio è decisivo: l'audiovisivo non deve rimanere un'esperienza isolata, ma deve diventare un oggetto di ritorno, di discussione e di riuso all'interno del percorso scolastico.

«DI SOLITO NON GUARDO DOCUMENTARI, MA QUESTO PERCORSO MI HA FATTO CAPIRE QUANTO SIA INTERESSANTE VEDERE COME VENGONO REALIZZATI E POTERLI CREARE IN PRIMA PERSONA.»

– STUDENTE, SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Si è avviata poi la parte laboratoriale e, sotto la guida di figure esperte, le classi e il corpo docente hanno sviluppato creazioni audiovisive dedicate a tematiche di forte rilevanza sociale, quali **inclusione, diversità, pari opportunità, contrasto al bullismo, rapporto con l'ambiente, memoria storica e rapporto con il mondo del lavoro**. Accanto al documentario tradizionale, sono stati esplorati **linguaggi innovativi, spaziando dalle riprese a 360° alla documentaristica realizzata con lo smartphone**.

LA CLASSE HA RISPOSTO POSITIVAMENTE FIN DA SUBITO AGLI INTERVENTI CON L'ESPERTO, DIMOSTRANDO COINVOLGIMENTO IN TUTTE LE FASI DEL PERCORSO: DALLA PRESENTAZIONE ALLA STESURA DEL TESTO, DALLA SUDDIVISIONE DEI COMPITI FINO ALLE RIPRESE.

– INSEGNANTE, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le classi hanno affrontato l'**intera filiera produttiva**, dalla scelta del tema alla definizione della prospettiva narrativa, dalla scrittura del soggetto alle riprese, dal montaggio alla preparazione della restituzione finale. La dimensione pratica (*FARE per FAR comprendere*) si è rivelata decisiva: solo entrando nel processo produttivo è possibile cogliere davvero la complessità del linguaggio audiovisivo. In questo modo, poi, il laboratorio non ha prodotto soltanto competenze tecniche, ma ha sviluppato varie *soft skill* quali le capacità di collaborare, di prendere decisioni, di autorganizzarsi e assumersi responsabilità di risultato.

«HO SCOPERTO ANCHE IL MONTAGGIO E QUINDI, CONCRETAMENTE, COME NASCE UN FILM.»

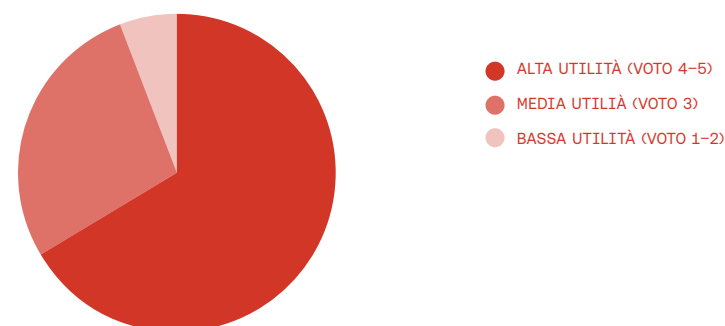
– STUDENTESSA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lungi dall'essere un mero adempimento, l'azione di monitoraggio lungo tutto il percorso ha restituito l'impatto reale del progetto, in particolare nel confronto tra i questionari pre e post attività.

Analizzando l'impatto del progetto su studenti e studentesse³, nonostante ci fosse già in partenza un buon livello di curiosità verso il mondo del documentario (punteggio medio: 3,48 su 5), la fase preliminare ha evidenziato una **scarsa familiarità autonoma con le tecniche di montaggio e ripresa, inclusa una bassa capacità di riconoscere tecniche e inquadrature** (punteggio medio di autovalutazione: 2,57 su 5). Nonostante ciò, però, le nuove generazioni, ancora prima dell'avvio del progetto, **hanno valutato come molto importante affrontare l'educazione civica tramite il cinema** (punteggio medio: 4,35 su 5). A fine percorso, l'**utilità percepita** dei laboratori si attesta su un ottimo valore medio di 3,81 su 5. Entrando nel dettaglio delle distribuzioni, circa il 66,5% degli studenti e delle studentesse ha assegnato un punteggio alto (4 o 5), il 27,6% ha espresso un giudizio intermedio (3), e solamente il 5,8% ha ritenuto i laboratori poco o per nulla utili (punteggi 1 e 2).

³ Dati basati su 525 questionari pre attività validi e 308 post attività validi. Il calo nelle compilazioni di fine percorso da parte di studenti e studentesse è fisiologico.

GRAFICO 1
UTILITÀ PERCEPITA DEI LABORATORI DIDATTICI (CAMPIONE STUDENTESCO)

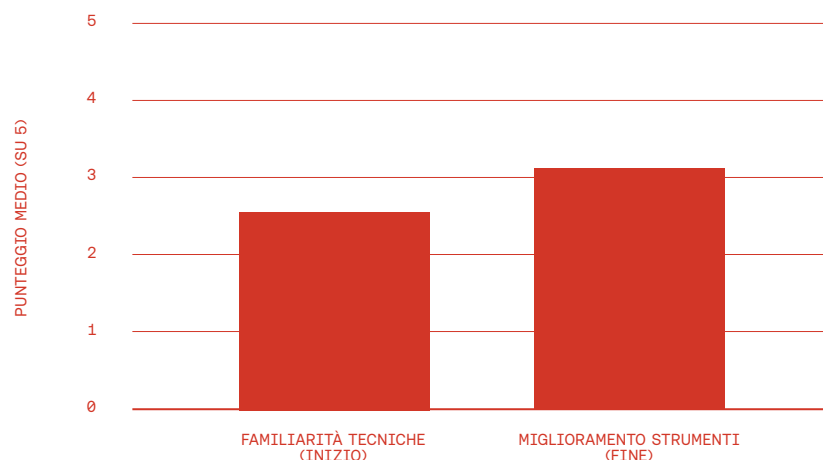


La sensibilizzazione ai temi trattati è stata valutata molto positivamente (con un punteggio medio di 3,71 su 5) e l'efficacia formativa complessiva del progetto è stata premiata con un punteggio medio di 3,86 su 5. In questo caso circa il 68,5% delle persone partecipanti ha valutato l'efficacia globale con voti massimi (punteggi 4 o 5), confermando che l'impianto generale del progetto ha funzionato e portato i risultati attesi. Nelle risposte aperte, i lavori di gruppo e la realizzazione pratica dei cortometraggi sono stati indicati come i momenti di maggior valore, evidenziando il desiderio di poter dedicare ancora più ore al lavoro creativo.

Questo aspetto si riverbera nell'autovalutazione di effettivo miglioramento nell'uso degli strumenti tecnici (app, montaggio, ripresa) che si attesta a un punteggio medio di 3,15 su 5, confermando un sensibile potenziamento delle capacità rispetto all'inizio, ma che non può essere interpretato come una completa acquisizione di autonomia.

In sintesi, più di due terzi del campione studentesco ha percepito l'iniziativa e i laboratori come strumenti altamente utili, validandone l'impatto formativo sul campo.

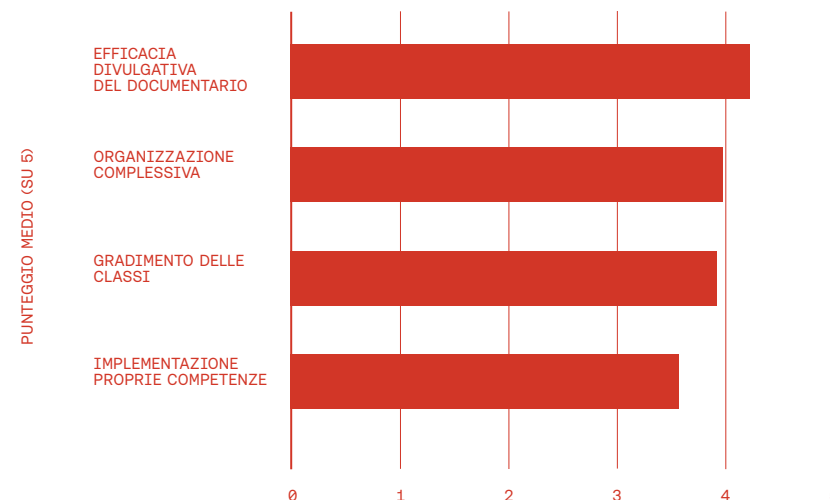
GRAFICO 2
EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE TECNICHE AUTOVALUTATE (CAMPIONE STUDENTESCO).



Passando ad analizzare l'impatto sul corpo docente⁴, è interessante notare come già in partenza la fiducia nel documentario come strumento educativo fosse molto alta (punteggio medio: 4,59 su 5 per il documentario come strumento per trattare temi sociali e 4,17 su 5 per l'utilità dell'insegnamento dell'audiovisivo come strumento per la cittadinanza attiva) ma si è registrata una preparazione per l'insegnamento autonomo non elevata (punteggio medio di autovalutazione sulla preparazione all'analisi del linguaggio cinematografico: 2,52 su 5). In uscita, è emerso un solido potenziamento delle competenze (punteggio medio di autovalutazione: 3,57 su 5), la fiducia nell'efficacia divulgativa del documentario è stata mantenuta (punteggio medio: 4,22 su 5) e si è evidenziata una spiccata soddisfazione per il gradimento riscontrato tra le classi (punteggio medio: 3,92 su 5).

⁴ Dati basati su 64 questionari pre attività validi e 59 post attività validi.

GRAFICO 3
VALUTAZIONE DI FINE PERCORSO (CORPO DOCENTE).



Conformemente alle osservazioni di studenti e studentesse, anche il corpo docente suggerisce un **aumento delle ore destinate ai laboratori di produzione pratica** per le edizioni future del progetto. Infine, si è riscontrato un alto gradimento relativamente all’organizzazione complessiva del percorso (3,98 su 5). Incrociando i dataset emerge una dinamica fondamentale su cui calibrare eventuali progetti futuri: è necessario aumentare il monte ore della parte operativa (come già evidenziato, esiste una perfetta corrispondenza tra la visione della classe e i suggerimenti dei docenti: dedicare ancora più spazio al “fare”) in modo tale che la formazione tecnica per l’uso concreto dell’audiovisivo assicuri un maggior grado di autonomia a fine percorso.

TABELLA 1
I PRINCIPALI SCOSTAMENTI PRE E POST PROGETTO.

INDICATORE RILEVATO (SCALA 1-5)	TARGET	PRE PROGETTO	POST PROGETTO	ESITO
COMPETENZE TECNICHE E ANALISI VISIVA	STUDENTI E STUDENTESSE	2,57	3,15	MIGLIORAMENTO
UTILITÀ ED EFFICACIA LABORATORI	STUDENTI E STUDENTESSE	-	3,81	AMPIA SODDISFAZIONE (66,5% VOTI MASSIMI)
PREPARAZIONE E COMPETENZE DIDATTICHE	CORPO DOCENTE	2,52	3,57	CONSOLIDAMENTO SIGNIFICATIVO
FIDUCIA NELLA FUNZIONE DIVULGATIVA NEL DOCUMENTARIO	CORPO DOCENTE	4,59	4,22	CONFERMA DELL'ALTO VALORE PERCEPITO

I momenti di restituzione pubblica sono stati il vero e proprio **completamento del percorso** e la **proiezione ufficiale delle opere** di studenti e studentesse ha conferito loro **dignità autoriale**. La proiezione dei documentari in presenza di una comunità più ampia ha rafforzato proprio il **valore simbolico** dell’esperienza, perché ha restituito alla scuola una funzione culturale che non è solo interna, ma anche esterna, dialogica e partecipata: la scuola non come luogo chiuso di trasmissione, ma come spazio di produzione simbolica capace di generare contenuti, relazioni e senso condiviso.

Prima restituzione: 26 marzo 2026 all’interno di Pordenone Docs Fest 2026. Il progetto è stato protagonista del panel internazionale *Formare lo sguardo. Educare al documentario tra scuola e politiche culturali*, organizzato in collaborazione con AVI (Associazione Videoteche e Mediateche Italiane). Con relatori del calibro di Bruno Zambardino (MiC), Mona Klöckner (DOK.fest München), Veerle Snijders (EYE Filmmuseum) e Gudrun Sommer (ECFA), si è discusso di media literacy come competenza cardine della cittadinanza. Durante l’incontro è stata proiettata un’anteprima dei lavori scolastici.

Seconda restituzione: 25 maggio 2026 presso Auditorium Concordia a Pordenone. Evento conclusivo aperto alla cittadinanza per la proiezione integrale degli oltre 110 cortometraggi. Un momento di festa condiviso, scandito su tre fasce orarie in base agli ordini scolastici (a partire dalle ore 16:00 per le primarie, a seguire per le scuole secondarie di primo grado e in serata per le scuole secondarie di secondo grado) per valorizzare il lavoro di migliaia di giovani autori e autrici.

Terza restituzione: 29 maggio 2026 presso Mediateca Cinemazero. Incontro di restituzione per il corpo docente e presentazione della nuova offerta formativa per l’anno scolastico 2026/2027.

L'intero sviluppo progettuale è stato scandito da una puntuale strategia di comunicazione che ha coinvolto sia la stampa locale che quella nazionale, oltre a una imprescindibile presenza web.

QUESTI I PRINCIPALI LANCI STAMPA:

23 settembre 2025

LANCIO DELL'ATTIVITÀ
FORMATIVA NAZIONALE A PALERMO;

13 gennaio 2026

COMUNICATO DI AVVIO DELLA FASE
LABORATORIALE INTERREGIONALE;

23 marzo 2026

ANNUNCIO DEL PANEL
FORMARE LO SGUARDO ALL'INTERNO
DEL PORDENONE DOCS FEST;

22 aprile e 22 maggio 2026

ANNUNCIO E RICHIAMO DELL'EVENTO
CONCLUSIVO ALL'AUDITORIUM CONCORDIA;

28 maggio 2026

RESOCONTO FINALE
GIOVANI SGUARDI SUL MONDO
A CHIUSURA DEL PROGETTO.

SCANSIONA I QR CODE O CLICCA IL LINK PER CONSULTARE:

COMUNICATI STAMPA:



[BIT.LY/CIPSCOMUNICATISTAMPA](https://bit.ly/cipscomunicatistampa)

RASSEGNA STAMPA COMPLETA:



[BIT.LY/CIPSRASSEGNASTAMPA](https://bit.ly/cipsrassegnastampa)

RASSEGNA WEB:



[BIT.LY/CIPSRASSEGNWEB](https://bit.ly/cipsrassegnaweb)

È possibile visionare tutti gli elaborati prodotti, consultare la documentazione fotografica, reperire approfondimenti e ascoltare i commenti a caldo di chi ha partecipato al percorso sulla pagina web dedicata al progetto:



[CINEMAZERO.IT/IN-SCENA-LA-REALTA](https://cinemazero.it/in-scena-la-realta)

L'esperienza di *In-scena la realtà* conferma che l'audiovisivo a scuola è efficace quando viene assunto come linguaggio da comprendere, strumento da praticare e occasione per riflettere sul reale. **Il valore del progetto non risiede soltanto nella quantità dei risultati prodotti, ma nella qualità del percorso:** la visione in sala, il lavoro laboratoriale, la produzione collettiva e la restituzione pubblica costruiscono infatti **un modello coerente di educazione all'immagine, capace di connettere competenze pratiche, competenze critiche, cittadinanza e partecipazione.** In questa prospettiva, il documentario non è soltanto un oggetto culturale, ma un dispositivo pedagogico che permette agli studenti e alle studentesse di guardare il mondo con maggiore consapevolezza e di raccontarlo con maggiore responsabilità.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

David Buckingham,
*Media education. Alfabetizzazione,
apprendimento e cultura contemporanea*,
Erickson (Trento, 2006).

Francesco Casetti,
*L'occhio del Novecento.
Cinema, esperienza, modernità*,
Bompiani (Milano, 2005).

Giovanni Mocchetti,
Educare con il cinema,
Itaca (Castel Bolognese, 2007).

Giovanni Mocchetti,
Educare con il cinema (Vol. 2),
Itaca (Castel Bolognese, 2010).

Giovanni Mocchetti,
Educare con il cinema (Vol. 3),
Itaca (Castel Bolognese, 2014).

Henry Jenkins,
*Culture partecipative e competenze digitali.
Media education per il XXI secolo*,
Guerini scientifica (Milano, 2019).

Pier Cesare Rivoltella,
Media education. Idea, metodo, ricerca,
Scholé (Brescia, 2019).

Roberto Trinchero,
*Costruire, valutare, certificare competenze.
Proposte di attività per la scuola*,
Franco Angeli (Milano, 2018).

AAVV, *Media and Information
Literacy Curriculum for Teachers*,
UNESCO (2011).

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI LUGLIO
PRESSO VISUAL STUDIO (PORDENONE)

IN COLLABORAZIONE CON



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
h/c sunt futura



NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

**CINEMA
E IMMAGINI
PER LA SCUOLA**

SOSTENUTO DAL



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

